



**Rete Lenford**  
AVVOCATURA PER I DIRITTI LGBTI

Alla Ministra della Difesa  
**Sen. Roberta Pinotti**  
VIA PEC [udc@postacert.it](mailto:udc@postacert.it)

Bergamo, 28 luglio 2017

Pregiatissima Signora Ministra,

Le scrivo nella mia qualità di Presidente di Avvocatura per i diritti LGBTI – Rete Lenford, un'associazione di avvocate, avvocati e praticanti che da dieci anni si occupa della tutela legale delle persone omosessuali, bisessuali, trans e intersex.

Le sarà nota, vista la rilevanza mediatica della notizia, la decisione di ieri del Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump di reintrodurre il divieto per le persone transessuali di far parte delle forze armate americane.

Tale decisione mette in discussione il percorso di inclusione delle persone LGBTI nelle forze armate statunitensi iniziato da Barak Obama nel 2010, con l'abolizione del "don't ask don't tell", e culminato lo scorso anno con l'ammissione ufficiale delle persone transgender nei corpi militari americani.

Lo stesso Eric Fanning, già Segretario generale dell'Esercito degli Stati Uniti sotto il governo Obama, il primo apertamente gay a ricoprire tale carica, ha commentato la notizia della reintroduzione del bando delle persone transessuali affermando in un tweet: *“Se sei determinato a rischiare la tua vita per proteggere il nostro Paese, allora dovresti essere idoneo a servire (nelle forze armate)”*.

Recentemente anche il Capo di Stato Maggiore attualmente in carica Mark A. Milley ha dichiarato, in relazione al tema in questione: *“La prima regola è: tratta i tuoi soldati, i tuoi sottoposti, i tuoi pari e i tuoi superiori come vuoi che loro ti trattino. Tratta tutti con dignità e rispetto. Non c'è altro da dire. Tutto qui. Punto”*.

Avvocatura per i diritti LGBTI - Rete Lenford Le chiede di esprimere pubblicamente il Suo punto di vista sulla vicenda puntualizzando che in Italia l'arruolamento o il mantenimento in servizio nei corpi militari italiani delle persone transessuali è già una realtà, dal momento che l'articolo 1468 del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs. 15-3-2010 n. 66) vieta espressamente ogni tipo di discriminazione nelle forze armate, tanto nell'accesso alla vita militare, quanto nella carriera e in ogni altro diritto o prerogativa connessa al lavoro nelle forze armate anche in base al sesso. Tale articolo deve ritenersi applicabile anche alle persone transessuali, in quanto la tutela contro la discriminazione in base al sesso si estende alla persona che intende subire o abbia subito un adeguamento del sesso fisico al genere psicologico, come previsto dal considerando n. 3 della direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di parità di trattamento che richiama una consolidata giurisprudenza della Corte di giustizia europea sul punto.

Una Sua dichiarazione, che chiarisca che un divieto come quello annunciato dal Presidente americano Trump non è giuridicamente formulabile in Italia, varrebbe a rassicurare tutte quelle persone transessuali che servono il nostro Paese nelle Forze Armate.

Con i migliori saluti

Avv. Maria Grazia Sangalli  
Presidente di Avvocatura per i diritti LGBTI – Rete Lenford

Sede nazionale: Bergamo, via Zambonate, 33 – 24122 Bergamo

Tel. e fax 035.19904497

[presidente@retelenford.it](mailto:presidente@retelenford.it) - [www.retelenford.it](http://www.retelenford.it)